



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE PROVINCE DEL VENETO PER LE BONIFICHE AMBIENTALI DEI SITI INQUINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, COMMA 135, L. 30.12.2018, N. 145). ANNUALITÀ 2024.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali e provinciali della Regione del Veneto, nonché la Città Metropolitana di Venezia, nel rispetto della quota minima del 70% delle risorse disponibili da riservare a favore dei Comuni, come disposto dal comma 135 dell'art. 1 della norma di riferimento.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di "Bonifica di siti contaminati" da effettuarsi ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., anche se oggetto di precedenti contributi (purché questi siano relativi a stralci non ricompresi tra quelli inerenti alla presente istanza di adesione al Bando) e che non risultino conclusi alla data di adozione del presente provvedimento.

Si intendono ricompresi anche gli oneri relativi alla redazione ed esecuzione di Piani di Caratterizzazione, alla realizzazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica ed in generale alla progettazione degli interventi, purché l'istanza di finanziamento sia relativa anche agli ulteriori interventi da eseguirsi ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

L'attività di caratterizzazione connessa ad un episodio di inquinamento è riconosciuta ammissibile a finanziamento anche se sostenuta nei due anni precedenti la pubblicazione del presente Bando, purché ricadente nella casistica sopra esposta.

Gli interventi candidati a finanziamento potranno essere avviati secondo il cronoprogramma tecnico-finanziario che deve essere appositamente predisposto e allegato all'istanza di finanziamento.

Sono altresì ammissibili gli interventi di messa in sicurezza che le Amministrazioni interessate devono attuare su discariche, anche in gestione post mortem, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento, purché ricadenti nell'ambito dei procedimenti di bonifica di cui al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in esito al rilevamento di superamenti dei limiti di riferimento per le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee disposti dalla medesima normativa.

La semplice rimozione di rifiuti non costituisce intervento ammissibile a finanziamento, tuttavia le corrispondenti spese potrebbero essere riconosciute ammissibili qualora si tratti di procedura preliminare e/o complementare alla bonifica dell'area oggetto di contaminazione.

Le spese di progettazione sono riconosciute ammissibili entro il limite massimo del 10% della spesa complessivamente prevista per la realizzazione dell'intervento di bonifica.

Non risultano ammissibili le seguenti tipologie di attività/interventi:

- gli interventi per la bonifica da amianto da realizzarsi ai sensi del D.M. 6 settembre 1994 e ss.mm.ii.;
- gli interventi strettamente ricadenti nell'ambito di quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero inerenti al mero asporto di rifiuti; potranno invece essere candidati a finanziamento interventi di asporto rifiuti nel caso in cui la presenza di rifiuti in stato di abbandono sia stata identificata come origine ("sorgente primaria") della contaminazione rilevata in sito, rientranti quindi nelle procedure di cui all'art. 242 e segg. del D. Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii.;
- gli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (art. 240 comma 1 punto m del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.



a498a295



In particolare sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisce un costo per l'Amministrazione beneficiaria, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii. - sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi dell'art. 250 del sopracitato decreto legislativo, con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 253, comma 1, del T.U.A. Si richiama, a tal proposito, quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure finalizzate al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale.

Qualora per gli interventi candidati a finanziamento le Pubbliche Amministrazioni siano chiamate ad intervenire in via sostitutiva ai sensi di quanto disposto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovranno essere necessariamente state correttamente espletate, alla data di pubblicazione del presente bando, le procedure di cui all'art. 244 del medesimo decreto in materia di ricerca del soggetto responsabile e del coinvolgimento di eventuali proprietari delle aree, pena la non ammissibilità a contributo dell'intervento stesso.

Nel caso invece in cui l'intervento di bonifica venga effettuato in aree di proprietà dell'Ente beneficiario, si ritiene necessario prevedere un vincolo di inalienabilità delle stesse della durata di dieci anni, pena la restituzione delle somme introitate in parola.

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene prevista la somma di euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 104248 "Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati – contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)" del Bilancio regionale di previsione 2024-2026.

4. Contributo regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 10.000,00 ed un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari ad euro 2.000.000,00 (comprensivo degli importi relativi all'affidamento diretto e delle eventuali spese sostenute nel corso dell'annualità di riferimento), per singolo intervento e per Amministrazione richiedente; agli interventi finanziati è garantita la copertura del 100% delle spese sostenute secondo i predetti criteri.

Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà adeguatamente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili - per le stesse spese - con altre forme di agevolazione.

A conclusione delle attività previste, entro il 31/12/2024, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello predisposto in calce, potrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovrà pervenire entro e non oltre il 60° giorno dalla stessa (pena la non ammissibilità dell'istanza) a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

La domanda di contributo dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da suo delegato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica sintetica, appositamente redatta per l'adesione al presente Bando, che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo paragrafo 6, nonché gli interventi da realizzare;



a498a295



2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale dichiarazione di applicazione delle previsioni di cui agli artt. 244 e 250 del D. Lgs. n. 152/2006, e in particolare di avvenuto espletamento delle procedure di cui all'art. 244, con conseguente applicazione di quanto previsto dall'art. 253 del T.U.A., da presentarsi necessariamente in caso di intervento sostitutivo della Pubblica Amministrazione in assenza di ulteriori soggetti previsti dalla norma;
4. Preventivo di spesa e relativo dettagliato quadro economico (non inferiore ad euro 10.000,00);
5. Dichiarazione relativa al rispetto delle tempistiche previste al paragrafo 7;
6. Dichiarazione sul quantitativo di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della Legge Regionale n. 3/2000 (\geq del 40%);
7. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente Bando.

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici oltre che di quanto previsto dall'art. 1, commi 134 e seguenti della L. 145/2018.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni richiedenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la relativa risposta i quali non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si è provveduto a definire un elenco di parametri rilevanti per la valutazione del rischio derivante dalla contaminazione. Tale elenco si riferisce ai criteri stabiliti dal Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata approvato con DGRV 988 del 09.08.2022, a cui si rimanda, per la stesura della Relazione tecnica richiesta al precedente paragrafo 6.

In particolare tale Relazione dovrà indicare, per ciascuno dei 14 criteri riportati al paragrafo 4.1.2 dell'Elaborato E del Piano, il parametro di indicizzazione relativo allo specifico caso in istanza. Per la valutazione delle istanze pervenute in risposta al presente Bando, si farà riferimento alla pesatura dei suddetti criteri definita in esito allo studio realizzato dall'Università di Padova così come previsto dal medesimo Piano.

7. Sviluppo degli interventi

Si riportano, a proposito, i due seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30/12/2018:

Comma 136: Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

Comma 136-bis: Nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso; le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni per piccole opere ovvero per forniture o lavori pubblici cantierabili per le stesse finalità previste dal comma 135. I comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad affidare i lavori o le forniture entro il 30 aprile dell'anno successivo e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui



a498a295



al comma 138. Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le somme sono revocate e versate dalle regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il monitoraggio degli interventi in parola dovrà essere effettuato da parte delle amministrazioni beneficiarie attraverso il sistema previsto dal D.Lgs. n. 229 del 29/12/2011 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti".

8. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine del 31/12/2024, l'Amministrazione beneficiaria, al fine di conseguire l'erogazione della somma assegnata, dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

9. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione "Bandi-Avvisi-Concorsi".

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.veneto.it.

10. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.



a498a295



Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



a498a295



- di aver ottemperato alle disposizioni di cui agli artt. 244, 250 e 253 del D. Lgs. 152/06, dove previsto dalla Legge e a tal proposito dichiara che:

- **con riferimento alla proprietà delle aree,**

l'area è di proprietà pubblica (specificare: es. area comunale, provinciale, demaniale, ...): _____;

l'area è di proprietà privata (indicare i riferimenti dei proprietari del sito): _____;

- **con riferimento alla ricerca del soggetto responsabile,**

che è stata espletata la procedura di identificazione del Soggetto responsabile e di diffida dello stesso con ordinanza a provvedere ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'Art. 244 del medesimo decreto (specificare soggetti coinvolti e atti di riferimento: _____

_____ note: _____);

che l'ordinanza di cui al precedente punto è stata notificata anche al proprietario/ai proprietari del sito ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 all'Art. 253 del medesimo decreto, in materia di apposizione dell'onere reale e privilegio speciale sull'area (specificare soggetti coinvolti e atti di riferimento: _____

_____ note: _____);

che si è provveduto ad avviare il procedimento inerente all'intervento in via sostitutiva ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 all'Art. 250, notificando tale atto anche ai soggetti responsabili/interessati, individuati nei precedenti articoli (specificare atti di riferimento: _____

_____ note: _____);

che è stata espletata la procedura ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Art. 244, e che il procedimento si è chiuso senza identificazione del Soggetto responsabile (ricadendo nella casistica di cui all'Art. 244 comma 4) (specificare atti di riferimento: _____

_____ note: _____);

che NON è stata espletata la procedura di identificazione del Soggetto responsabile e di diffida dello stesso con ordinanza a provvedere ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'Art. 244 del medesimo decreto (motivare: _____

_____ note: _____);



Documenti allegati:

1. Relazione tecnica sintetica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri richiamati al paragrafo 6 del Bando, nonché gli interventi da realizzare;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Preventivo di spesa e relativo quadro economico di dettaglio (non inferiore ad euro 10.000,00).

4. REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

Luogo e Data _____

(La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato).

Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento

annualità	fasi	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Spesa prevista
2023	P													
	C													
	E													
2024	P													
	C													
	E													

Note: _____

Legenda:

P = progettazione (Piano di Caratterizzazione, Elaborazione modello concettuale del sito e realizzazione della Analisi di Rischio, Progetto di Bonifica, Messa in Sicurezza Permanente o Operativa)

C = esecuzione caratterizzazione matrici ambientali (scrivere in nota se antecedente al biennio)

E = esecuzione lavori di bonifica

Spesa prevista: intesa per fase, per annualità, IVA inclusa

